

REGOLAMENTO DEI "WARRANT AZIONI ORDINARIE

UNIPOL 2010 - 2013"

Art. 1 – Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010 - 2013

L'Assemblea Straordinaria di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. ("UGF" o l'"Emittente"), riunitasi il 29 aprile 2010, ha deliberato, *inter alia*, (i) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 400.000.000,00, mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie e di azioni privilegiate, prive di valore nominale e con godimento regolare, da offrire in opzione rispettivamente agli azionisti titolari di azioni ordinarie e a quelli titolari di azioni privilegiate ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, con abbinati gratuitamente warrant ordinari e privilegiati nel rapporto di 1(uno) warrant ordinario o di 1(uno) warrant privilegiato rispettivamente per ogni azione di nuova emissione della medesima categoria (rispettivamente, i "**Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013**") e i "**Warrant Azioni Privilegiate Unipol 2010-2013**") e; (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo complessivo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 100.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie e privilegiate al servizio dell'esercizio dei rispettivi warrant.

I Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 daranno diritto ai loro portatori (i "**Titolari dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013**") di sottoscrivere – con le modalità ed ai termini indicati nel presente regolamento (il "**Regolamento**") – n. 2 azioni ordinarie di nuova emissione (le "**Azioni Ordinarie di Compendio**"), ogni 1.300 Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 esercitati, al prezzo di Euro 61,024 per ciascuna Azione Ordinaria di Compendio (il "**Prezzo di Esercizio**"), salvo quanto previsto al successivo art. 3 ⁽¹⁾.

I Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 sono ammessi al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

I Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 sono al portatore, liberamente trasferibili e circoleranno separatamente dalle azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di

¹ Comma modificato, con effetto dal 2 aprile 2012, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. del 19 marzo 2012 (rogito Notaio dr. Federico Tassinari in data 26 marzo 2012 n. 49981/31535 di rep., iscritto presso il registro delle imprese di Bologna in data 27 marzo 2012 n. 18028/2012 di prot.), che ha, tra l'altro, deliberato il raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni privilegiate nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie possedute e di n. 1 nuova azione privilegiata ogni n. 100 azioni privilegiate possedute.

Versione originaria del comma: "I Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 daranno diritto ai loro portatori (i "Titolari dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013") di sottoscrivere – con le modalità ed ai termini indicati nel presente regolamento (il "Regolamento") – n. 2 azioni ordinarie di nuova emissione (le "Azioni Ordinarie di Compendio"), ogni 13 Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 esercitati, al prezzo di Euro 0,720 per ciascuna Azione Ordinaria di Compendio (il "Prezzo di Esercizio"), salvo quanto previsto al successivo art. 3."

emissione.

Art. 2 – Modalità di esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010 -2013

- I) I Titolari dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento, salvo quanto previsto al successivo punto V – a partire dal 1° luglio 2013 e fino al 16 dicembre 2013 (il “**Periodo di Esercizio**”) – le Azioni Ordinarie di Compendio; e segnatamente per ogni 1.300 Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 detenuti, 2 Azioni Ordinarie di Compendio ⁽²⁾;
- II) le richieste di sottoscrizione (le “**Richieste di Esercizio**”) saranno validamente esercitate se presentate, durante il Periodo di Esercizio, all’intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 sono depositati o, con riferimento esclusivamente ai Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 depositati presso l’Emittente, all’Emittente. L’esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 avrà effetto, anche ai fini di quanto previsto al successivo punto III), entro il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della Richiesta di Esercizio, salvo per le Richieste di Esercizio presentate dal 1° dicembre 2013 al 16 dicembre 2013 che avranno effetto il 31 dicembre 2013. Alla data di efficacia dell’esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013, UGF provvederà ad emettere le Azioni Ordinarie di Compendio sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli S.p.A.;
- III) le Azioni Ordinarie di Compendio sottoscritte avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie Unipol trattate in Borsa alla data di efficacia dell’esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e saranno pertanto munite delle cedole in corso a tale data;
- IV) il Prezzo di Esercizio per ciascuna Azione Ordinaria di Compendio dovrà essere integralmente versato all’atto della presentazione della relativa Richiesta di Esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei Titolari;
- V) il Periodo di Esercizio dovrà intendersi automaticamente sospeso dalla data di convocazione di qualunque Assemblea degli azionisti dell’Emittente sino al giorno (incluso) di svolgimento della relativa riunione assembleare - anche in

² Comma modificato, con effetto dal 2 aprile 2012, in esecuzione della deliberazione dell’Assemblea Straordinaria dei Soci di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. del 19 marzo 2012 (rogito Notaio dr. Federico Tassinari in data 26 marzo 2012 n. 49981/31535 di rep., iscritto presso il registro delle imprese di Bologna in data 27 marzo 2012 n. 18028/2012 di prot.), che ha, tra l’altro, deliberato il raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni privilegiate nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 100 azioni ordinarie possedute e di n. 1 nuova azione privilegiata ogni n. 100 azioni privilegiate possedute.

Versione originaria del comma: “I Titolari dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento, salvo quanto previsto al successivo punto V – a partire dal 1° luglio 2013 e fino al 16 dicembre 2013 (il “Periodo di Esercizio”) – le Azioni Ordinarie di Compendio; e segnatamente per ogni 13 Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 detenuti, 2 Azioni Ordinarie di Compendio.”

convocazione successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno (escluso) dello stacco di dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea.

Le Richieste di Esercizio presentate durante la sospensione del Periodo di Esercizio si considereranno pervenute il giorno successivo al termine della sospensione del Periodo di Esercizio, a condizione che tale giorno successivo al termine della sospensione del Periodo di Esercizio sia comunque ancora ricompreso nel Periodo di Esercizio.

- VI) i Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 16 dicembre 2013 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto;
- VII) all'atto della presentazione della Richiesta di Esercizio, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il Titolare dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 dovrà:
 - (A) prendere atto del fatto che (a) né i Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 né le Azioni Ordinarie di Compendio sono stati o verranno registrati negli Stati Uniti ai sensi del "*United States Securities Act*" del 1933; e (b) né i Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 né le Azioni Ordinarie di Compendio sono ammessi alla contrattazione in una borsa statunitense o in altro modo registrati presso alcun Ente, Organizzazione e/o Autorità statunitense;
 - (B) dichiarare (a) di non essere una "*U.S. Person*" come definita ai sensi della "*Regulations S*" del *Securities Act*; (b) di non aver mai in nessun periodo venduto o negoziato sia direttamente sia indirettamente i Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e/o le Azioni Ordinarie di Compendio negli Stati Uniti e che non intende farlo in futuro; (c) di non aver mai offerto, venduto o negoziato Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e/o Azioni Ordinarie di Compendio nei confronti di una "*United States Person*" e che non lo farà (né per se stesso né per terzi) in futuro; e (d) che né i Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013, né le Azioni Ordinarie di Compendio sono stati acquisiti per conto di una "*United States Person*".

Nessuna Azione Ordinaria di Compendio sottoscritta sarà attribuita ai Titolari di Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

Art. 3 - Diritti dei Titolari dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 in caso di operazioni sul capitale sociale di UGF

Qualora, tra la data di emissione dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e il 31 dicembre 2013, tenuto conto, a tal fine, di quanto previsto dal punto V) del precedente art. 2, sia data esecuzione ad operazioni sul capitale di UGF, il rapporto di esercizio e il

Prezzo di Esercizio potranno essere rettificati dall'Emittente. In particolare:

- a) nell'ipotesi di aumenti di capitale a pagamento, realizzati mediante emissione di nuove azioni da offrire in opzione agli aventi diritto, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette - o con warrant o comunque di altre operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo di Esercizio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

$$(P_{cum} - P_{ex})$$

dove

- P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" dell'azione ordinaria Unipol registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**");
- P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" dell'azione ordinaria Unipol registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

In nessun caso, a seguito dell'applicazione della precedente formula (anche se P_{ex} è maggiore di P_{cum}), il Prezzo di Esercizio potrà essere incrementato;

- b) nell'ipotesi di aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni Ordinarie di Compendio sottoscrivibili sarà proporzionalmente incrementato delle azioni spettanti in assegnazione gratuita. In tali casi, per effetto dell'aumento gratuito del capitale, il Prezzo di Esercizio risulterà ridotto proporzionalmente;
- c) nell'ipotesi di aumenti gratuiti del capitale sociale senza emissione di nuove azioni ovvero di riduzioni del capitale sociale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il numero di Azioni Ordinarie di Compendio sottoscrivibili né il Prezzo di Esercizio;
- d) nell'ipotesi di raggruppamento o di frazionamento delle azioni, saranno modificati proporzionalmente al rapporto di raggruppamento/frazionamento il numero di Azioni Ordinarie di Compendio sottoscrivibili e il Prezzo di Esercizio;
- e) nell'ipotesi di modificazioni dello Statuto sociale di UGF concernenti la ripartizione degli utili, non saranno modificati né il numero di Azioni Ordinarie di Compendio sottoscrivibili, né il Prezzo di Esercizio;
- f) nell'ipotesi di aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5, 6 e 8 del codice civile, non saranno modificati né il numero di Azioni Ordinarie di Compendio sottoscrivibili, né il Prezzo di Esercizio;

- g) nell'ipotesi di operazioni di fusione/scissione in cui l'Emittente non sia la società incorporante/beneficiaria, sarà conseguentemente modificato il numero di Azioni Ordinarie di Compendio sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, potrà essere rettificato il numero delle Azioni Ordinarie di Compendio sottoscrivibili e/o, se del caso, il Prezzo di Esercizio, secondo metodologie di generale accettazione.

Qualora la Richiesta di Esercizio venga presentata prima che sia stato comunicato il nuovo Prezzo di Esercizio susseguente ad un'operazione di cui al punto a) del presente articolo, per esercizio dopo lo stacco del diritto, quanto eventualmente versato in più alla presentazione della Richiesta di Esercizio, prendendo come base il Prezzo di Esercizio prima dell'aggiustamento di cui al punto a) del presente articolo, verrà restituito al sottoscrittore senza interessi alla data in cui sarà comunicato il nuovo Prezzo di Esercizio.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente articolo, all'atto dell'esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 spettasse un numero non intero di Azioni Ordinarie di Compendio, il Titolare dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 avrà diritto a sottoscrivere Azioni Ordinarie di Compendio fino alla concorrenza del numero intero con arrotondamento all'unità inferiore, senza poter far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

Art. 4 - Soggetti Incaricati

Le operazioni di esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. o, con riferimento ai Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 depositati presso l'Emittente, presso l'Emittente.

Art. 5 - Termini di decadenza

Il diritto di esercizio dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, nei termini e con le modalità di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

Art. 6 - Quotazione

L'Emittente richiederà l'ammissione dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 alle negoziazioni in un mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Art. 7 - Regime impositivo delle plusvalenze connesse alla cessione dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013

In base alla normativa vigente, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant di sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia con azioni negoziate in mercati regolamentati, se non conseguite nell'esercizio di arti e professioni o d'impresе, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (artt. 67 e seguenti del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, di seguito "TUIR"). Le cessioni di "titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni" (quali i warrant) sono infatti assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale previsto per la cessione di partecipazioni.

Il regime di tassazione della plusvalenza varia pertanto a seconda del soggetto che pone in essere la cessione; in particolare:

- (A) se la plusvalenza è realizzata da una persona fisica residente in Italia al di fuori dell'esercizio di un'impresa, da società semplici e da soggetti equiparati:
- la plusvalenza è assoggettata all'imposta sostitutiva del 12,50% se la cessione dei warrant si riferisce ad una partecipazione "non qualificata" (come di seguito definita); in tal caso, peraltro, il cedente potrà optare per l'assoggettamento ad imposizione della plusvalenza sulla base dei regimi della dichiarazione, del risparmio amministrato o del risparmio gestito, rispettivamente ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997;
 - la plusvalenza concorre a formare il reddito imponibile per il 49,72% ed è tassata con aliquota progressiva se la cessione dei warrant si riferisce ad una partecipazione "qualificata" (come di seguito definita) ai sensi dell'art. 68, comma 3, TUIR, e del D.M. del 2 aprile 2008.

Ai fini delle disposizioni di cui trattasi, una partecipazione si considera "qualificata" se rappresenta, nel caso di società quotate, una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea Ordinaria superiore al 2% ovvero, alternativamente, una percentuale di partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%. Al fine di stabilire se tali percentuali minime siano state superate, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni qualificate (ad esempio: warrant di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-bis del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di partecipazione qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione, è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi; pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno

avuto luogo nei dodici mesi dalla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi.

Pertanto, qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere - nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione - altre cessioni che comportino il superamento delle suddette percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo, si considera realizzata una cessione di partecipazione qualificata.

L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate;

(B) se la plusvalenza è realizzata da soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia:

- la plusvalenza derivante dalla cessione dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013, ove ne ricorrano i requisiti di legge, è esente da tassazione in Italia se, congiuntamente, i warrant (i) sono negoziati in mercati regolamentati e (ii) consentono di sottoscrivere una partecipazione "non qualificata" al capitale o al patrimonio di una società residente quotata in mercati regolamentati, secondo l'interpretazione fornita dal Ministero delle Finanze nella Circolare n. 207 del 26 ottobre 1999;
- la plusvalenza derivante dalla cessione dei warrant concorre a formare la base imponibile per il 49,72% del relativo ammontare ai sensi dell'art. 68, comma 3, TUIR e del D. M. del 2 aprile 2008 (ed è soggetta a tassazione con le aliquote previste a seconda che si tratti di una persona fisica ovvero di società od ente) nel caso in cui si riferisca ad una partecipazione "qualificata" negoziata in mercati regolamentati.

Peraltro, la plusvalenza non è soggetta ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

Inoltre, non sono soggette ad imposizione in Italia le plusvalenze derivanti dalla cessione di warrant che si riferiscano a partecipazioni non qualificate, a condizione che il soggetto cedente sia residente in uno Stato di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 239 del 1° aprile 1996.

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

Quanto sopra riportato costituisce una mera sintesi del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei warrant – ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche (e non a tutte le) categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia al D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, come successivamente modificato, e al TUIR, nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati. Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013.

Art. 8 - Varie

Tutte le comunicazioni di UGF ai Titolari dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet di UGF all'indirizzo www.unipol.it.

Il possesso dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa ai Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 e alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bologna ovvero, ove il Titolare dei Warrant Azioni Ordinarie Unipol 2010-2013 rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469-bis del codice civile, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.